

_Lettera_N_3061

Al rettore del seminario irlandese di Roma, Toby Kirby

*Torino, 20 agosto 1879

Reverend.mo e Car.mo Mons. Kyrby,

La sua bontà, o caro Mons. Kyrby, è sempre grande per noi. Ella ci usa benevolenza, prega per noi e ci fa carità. Sia benedetto il Signore che le ispira tanta generosità. Noi studieremo di ricompensarla colle deboli nostre preghiere, ed i nostri giovani hanno fatto una santa comunione secondo la pia di Lei intenzione.

Per sua tranquillità le cose delle nostre scuole sono aggiustate. Era un abuso di potere che cessò col cangiamento di Ministero.

Alcune settimane fa passò il suo sig. Vice Rettore, che non essendo stato conosciuto, e niuno avendomi fatto parola, non mi fu condotto in camera, malgrado che ciò egli chiedesse.

Se mai nel suo ritorno a Roma passerà a Torino, favorisca di dirgli che l'attendo qui, e che desidero di riparare la scortesia involontariamente commessa.

L'opera delle nostre missioni prende una proporzione straordinaria. Le immense pianure, i deserti dei Pampas e della Patagonia si offrono ai salesiani.

Hanno già cominciato la evangelizzazione tra quei selvaggi, e benedicendo il Signore i deboli sforzi hanno già convertito due cacichi alla fede, e battezzato oltre a cinquecento bambini, con altrettanti adulti.

Ella ci aiuti con le sante sue preghiere in questa ardua impresa. Dio la conservi in buona salute, e preghi per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco